



LA DOMENICA



G. TREVISAN

LA LEZIONE PIÙ DIFFICILE: LA CROCE

Gesù svela ai discepoli che egli non è un Messia come loro si aspettano, ma colui che realizza la sua missione salvifica per mezzo della croce. Il profeta Isaia parla del Servo sofferente di Javhé, prefigurazione di Gesù, uomo dei dolori che, nella sua passione, ripone tutta la sua fiducia nel Padre e insegna la lezione più difficile da capire all'uomo sempre pieno di amor proprio: l'umiliazione, la sofferenza e la croce. La croce è la sua compagna di vita.

E anche per noi non esistono corsie preferenziali o di comodo. La strada della vita si percorre con la croce sulle spalle, la nostra e, se siamo generosi, anche quella di altri che prendiamo su di noi quando ci accorgiamo che stanno per cedere sotto il suo peso. Il desiderio d'imboccare la strada del successo e della gratificazione personale, evitando, se possibile, le difficoltà, rende ruvida, poco elegante e ormai fuori moda la croce. Ma stare umilmente dietro a Gesù Cristo fa scoprire la serena certezza di trovarci sulla strada giusta e di poter arrivare a destinazione. Il punto finale è la gloria, quella definitiva, raggiunta in compagnia di Colui che insegna che solo affrontando un percorso irto di ostacoli si giunge alla vetta.

don Donato Allegretti

■ *Mentre Gesù lungo la strada parla ai discepoli della passione che dovrà soffrire, essi discutono su chi tra loro sia il più grande. Gesù ci insegna ad agire secondo la logica del servizio e della croce. Chi tra i suoi vorrà essere il primo, dovrà farsi ultimo di tutti e servitore di tutti.*

ANTIFONA D'INGRESSO

in piedi

«Io sono la salvezza del popolo», dice il Signore. «In qualunque prova mi invocheranno, li esaudirò, e sarò loro Signore per sempre».

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi. A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

si può cambiare

C - Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione eucaristica, chiediamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di comunione con Dio e con i fratelli.

Breve pausa di silenzio.

– Signore, che non sei venuto a condannare ma a perdonare, **Kýrie, eléison. Kýrie, eléison.**

– Cristo, che fai festa per ogni peccatore pentito, **Christe, eléison. Christe, eléison.**

– Signore, che perdoni molto a chi molto ama, **Kýrie, eléison. Kýrie, eléison.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen.**

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - O Dio, che nell'amore verso di te e verso il prossimo hai posto il fondamento di tutta la legge, fa' che osservando i tuoi comandamenti possiamo giungere alla vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - **Amen.**

Oppure:

C - O Dio, sorgente della vita, davanti a te il più grande è colui che serve: donaci la sapienza che viene dall'alto, perché accogliendo i piccoli e gli ultimi riconosciamo in loro la misura del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Sap 2,12.17-20

seduti

Condanniamo il giusto a una morte infamante.

Dal libro della Sapienza

[Dissero gli empi:] ¹²«Tendiamo insidie al giusto, che per noi è d'incomodo e si oppone alle nostre azioni; ci rimprovera le colpe contro la legge e ci rinfaccia le trasgressioni contro l'educazione ricevuta.

¹⁷Vediamo se le sue parole sono vere, consideriamo ciò che gli accadrà alla fine. ¹⁸Se infatti il giusto è figlio di Dio, egli verrà in suo aiuto e lo libererà dalle mani dei suoi avversari.

¹⁹Mettiamolo alla prova con violenze e tormenti, per conoscere la sua mitezza e saggiare il suo spirito di sopportazione. ²⁰Condanniamolo a una morte infamante, perché, secondo le sue parole, il soccorso gli verrà».

Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 53/54

R Il Signore sostiene la mia vita.



Dio, per il tuo nome salvami, / per la tua potenza rendimi giustizia. / Dio, ascolta la mia preghiera, / porgi l'orecchio alle parole della mia bocca. **R**

Poiché stranieri contro di me sono insorti / e prepotenti insidiano la mia vita; / non pongono Dio davanti ai loro occhi. **R**

Ecco, Dio è il mio aiuto, / il Signore sostiene la mia vita. / Ti offrirò un sacrificio spontaneo, / loderò il tuo nome, Signore, perché è buono. **R**

SECONDA LETTURA

Gc 3,16-4,3

Per coloro che fanno opera di pace viene seminato nella pace un frutto di giustizia.

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

Fratelli miei, ¹⁶dove c'è gelosia e spirito di contesa, c'è disordine e ogni sorta di cattive azioni. ¹⁷Invece la sapienza che viene dall'alto anzitutto è pura, poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale e sincera. ¹⁸Per coloro che fanno opera di pace viene seminato nella pace un frutto di giustizia.

^{4,1}Da dove vengono le guerre e le liti che sono in mezzo a voi? Non vengono forse dalle

vostre passioni che fanno guerra nelle vostre membra? ²Siete pieni di desideri e non riuscite a possedere; uccidete, siete invidiosi e non riuscite a ottenere; combattete e fate guerra! Non avete perché non chiedete; ³chiedete e non ottenete perché chiedete male, per soddisfare cioè le vostre passioni.

Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

(Cf. 2Ts 2,14)

in piedi

Alleluia, alleluia. Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo, per entrare in possesso della gloria del Signore nostro Gesù Cristo. **Alleluia.**

VANGELO

Mc 9,30-37

Il Figlio dell'uomo viene consegnato... Se uno vuole essere il primo, sia il servitore di tutti.



Dal Vangelo secondo Marco

A - **Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo, ³⁰Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. ³¹Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». ³²Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo.

³³Giunsero a Cafarnaò. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». ³⁴Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse il più grande. ³⁵Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti».

³⁶E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: ³⁷«Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

Parola del Signore. A - **Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per**

noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è **salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, come discepoli del Signore preghiamo perché ci sia data luce per comprendere il progetto di Dio sull'uomo e perché tutti uniti possiamo avere il coraggio di camminare sui passi di Gesù.

Letto - Preghiamo insieme e diciamo:

R Per la tua croce salvaci, Signore.

1. Per la Chiesa, chiamata a continuare l'opera di Cristo: i suoi pastori sappiano sopportare tutto per il servizio al Vangelo. Preghiamo:

2. Per quanti detengono il potere civile: illuminati dalla sapienza divina, facciano scelte a difesa della verità, della pace e della giustizia. Preghiamo:

3. Per coloro la cui vita è una croce: nella povertà, nella malattia, nell'esilio e nella solitudine sappiano sempre porre la loro fiducia in Dio. Preghiamo:

4. Per noi qui riuniti: sappiamo accogliere l'invito di Gesù ad abbracciare la nostra croce, perché è per la via del servizio e della donazione che possiamo giungere alla gioia della vita eterna. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre, è questa la nostra preghiera. Accoglila ed esaudiscila, perché siamo resi forti nell'affrontare le difficoltà della vita e nel fare con coraggio la tua volontà. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accogli con bontà, o Signore, l'offerta del tuo popolo e donaci in questo sacramento di salvezza i doni eterni, nei quali crediamo e speriamo con amore di figli. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. VII: La salvezza mediante l'obbedienza di Cristo, Messale 3a ed., pag. 365.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Nella tua misericordia hai tanto amato il mondo da mandare il tuo Unigenito come redentore a condividere in tutto, eccetto il peccato, la nostra condizione umana. Così hai amato in noi ciò che tu amavi nel Figlio e in lui, servo obbediente, hai ricostruito l'alleanza distrutta dalla disobbedienza del peccato. Per questo mistero di salvezza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo esultanti la tua lode:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Cf. Sal 118/119,4-5)

Tu hai dato, Signore, i tuoi precetti perché siano osservati interamente. Siano stabili le mie vie nel custodire i tuoi decreti.

Oppure:

(Mc 9,35)

«Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti», dice il Signore.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Guida e sostieni, o Signore, con il tuo continuo aiuto il popolo che hai nutrito con i tuoi sacramenti, perché la redenzione operata da questi misteri trasformi tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Signore, sei venuto (728); Vieni, fratello (760). *Salmo responsoriale:* M° S. Militello; *oppure:* Spero nel Signore (137). *Processione offertoriale:* Noi diverremo (688). *Comunione:* Quando venne la sua ora (704); Amatevi, fratelli (611). *Congedo:* Madre del Salvatore (584).

PER ME VIVERE È CRISTO

Com'è la tua Messa, così sarà la tua fede. Com'è la tua fede, così sarà la tua morale. Com'è la tua morale, così sarà la tua vita. Com'è stata la tua vita, così sarà la tua eternità. - Mons. Tihamér Tóth

Prega il Padre senza stancarti per non soccombere nella prova

«Gesù raccontò una parabola sulla necessità di pregare con costanza senza scoraggiarsi». È quanto leggiamo nel Vangelo secondo Luca a proposito di un giudice che rimanda continuamente la causa avanzata da una vedova che vuole essere tutelata contro le pretese di un suo avversario. Ecco la parabola: «In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova che andava da lui e gli diceva: «Fammi giustizia



La vedova importuna (antica miniat.).

contro il mio avversario». Per un po' di tempo egli non volle, ma poi disse tra sé: «Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia, perché non venga continuamente a importunarmi». E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà

forse giustizia ai suoi eletti che gridano giorno e notte verso di lui?» (Lc 18,1-8).

La trama di questa parabola è il racconto della tua vita, lungo la quale spesso sperimenti non solo il silenzio e l'abbandono di chi ti circonda, ma anche il silenzio di Dio. Perché Dio tace? Perché ritarda nell'esaudire la mia preghiera? Allora sei tentato di sentirti solo e indifeso da una preghiera che pensavi essere sempre accolta da Dio. Ma la vedova della parabola, con la tenacia e la perseveranza della sua preghiera, ti insegna a non scoraggiarti mai. Nonostante il silenzio e i ritardi, Dio interverrà e ti esaudirà. Soltanto rivestiti come lei di pazienza e costanza e strapperai l'atteso intervento del giudice, che per te è Dio.

Come la vedova della parabola, continua a «importunare continuamente» il giudice che è il Padre tuo del cielo, con le parole che Gesù ha messo sulle nostre labbra: «Non ci indurre in tentazione» («Non abbandonarci alla tentazione» nella Bibbia CEI 2008). Tentazione che spesso è proprio lo scoraggiamento, il desistere nella lotta, il lasciar cadere le braccia sconfitti. Anche tu, allora, «grida giorno e notte» verso il tuo Signore: «Se tu non mi parli, io sono come chi scende nella fossa» (Sal 28,1).

don Primo Gironi, ssp, biblista

CALENDARIO

(23-29 settembre 2024)

XXV sett. del T.O. - I sett. del Salterio.

23 L S. Pio da Pietrelcina (m, bianco). Il giusto abiterà sulla tua santa montagna, Signore. La luce della Parola in noi ci consente di illuminare il prossimo con una valida testimonianza cristiana. Ss. Zaccaria ed Elisabetta; S. Lino. Pr 3,27-34; Sal 14; Lc 8,16-18.

24 M Guidami, Signore, sul sentiero dei tuoi comandi. Sono veri parenti di Gesù coloro che lo seguono, ascoltando e mettendo in pratica la sua Parola. B.V. Maria della Mercede; S. Rustico; S. Pacifico. Pr 21,1-6.10-13; Sal 118; Lc 8,19-21.

25 M Lampada per i miei passi, Signore, è la tua parola. Gesù invia i Dodici ad annunciare il Regno e a compiere guarigioni. La loro missione deve sostenersi sulla fede: devono andare a mani vuote. S. Sergio di Radonež; B. Marco Criado. Pr 30,5-9; Sal 118; Lc 9,1-6.

26 G Signore, tu sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione. Erode vuole vedere quel Gesù di cui si parla. Ma la sua è solo curiosità, oppure preoccupazione per la stabilità del suo trono. Ss. Cosma e Damiano (mf); S. Nilo. Qo 1,2-11; Sal 89; Lc 9,7-9.

27 V S. Vincenzo de' Paoli (m, bianco). Benedetto il Signore, mia roccia. Nella pace di un luogo solitario Gesù interpella i discepoli sulla sua identità, e li prepara al suo destino di sofferenza. S. Caio; S. Bonfilio. Qo 3,1-11; Sal 143; Lc 9,18-22.

28 S Signore, tu sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione. Gesù annuncia una seconda volta la sua passione. I discepoli non comprendono il senso delle sue parole e temono di fare domande. S. Venceslao (mf); Ss. Lorenzo Ruiz e c. (mf); B. Luigi Monza. Qo 11,9-12,8; Sal 89; Lc 9,43b-45.

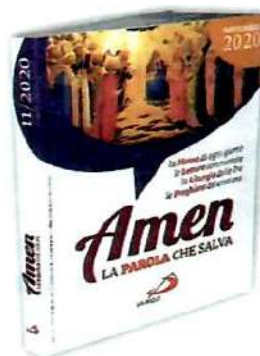
29 D XXVI Domenica del T.O. / B. XXVI sett. del T.O. - II sett. del Salterio. Ss. Michele, Gabriele e Raffaele arcangeli. Nm 11,25-29; Sal 18; Gc 5,1-6; Mc 9,38-43.45.47-48.

Lucia Giallorenzo

scintille^x

La sofferenza fa più per il Regno di Cristo che un lungo lavoro, dotte discussioni, discorsi o articoli splendidi.

– Beato Ivan Merz



Amen

LA PAROLA CHE SALVA

Ogni mese in un solo volume:

la **Messa** di ogni giorno
le **Lecture** commentate
la **Liturgia** delle Ore
le **Preghiere** del cristiano

Per richiederlo

contatta il Numero Verde: **800 509645**
o invia una mail a: servizio.clienti@stpauls.it

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 3/2024 - Anno 103 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMEURS - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena: per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici * Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano. SAN PAOLO